

Domenica 21 agosto numero speciale dedicato a
PALMIRO TOGLIATTI
 Organizzate ovunque una
GRANDE GIORNATA DI DIFFUSIONE

La Cina e il Vietnam

Abbiamo sotto gli occhi il testo integrale del comunicato con cui si sono conclusi il 12 agosto i lavori del Comitato centrale del partito cinese. Si tratta di un documento grave. Non vogliamo parlare adesso di tutto il suo contenuto, sebbene più di una parte si presta a considerazioni preoccupanti. Molto vi sarebbe da dire sulla singolarità stessa di questa convocazione di una sessione plenaria del CC a quattro anni di distanza dalla precedente: ritardo incomprensibile perché nei quattro anni trascorsi si sono prese in Cina decisioni capitali — come il comunicato stesso ricorda — da quella di « tenerci pronti contro la guerra » a quella di « rompere gli accordi con l'estero e seguire una propria via di sviluppo industriale » (da parte nostra potremmo aggiungere all'elenco anche il riassestamento del gruppo dirigente cinese, quale è rivelato dal grande onore riservato al ministro della difesa Lin Pao, unico fra i capi ad essere citato accanto a Mao Tse-tun). Su un aspetto di quel testo ci sembra però indispensabile soffermarci: la lotta antiperimentista nel suo punto focale, che è oggi il Vietnam.

Proprio questo tema è stato scelto dai cinesi per lanciare una drastica dichiarazione di rottura con tutto il resto del movimento comunista e operaio e, in primo luogo, con l'Unione Sovietica. La decisione appare tanto più grave in quanto viene presa dopo una serie di iniziative importanti, partite da settori diversi del movimento, che miravano a trovare, al di là delle divergenze esistenti, punti di contatto precisi, nell'azione concreta, con i comunisti cinesi e, soprattutto, mezzi comuni per portare al Vietnam in lotta un aiuto più risolutivo. Tali iniziative comprendevano gli appelli alle trattative con Pechino lanciati da Mosca, gli sforzi di mediazione effettuati dai comunisti romeni, le proposte unitarie lanciate a Bucarest dai paesi del Trattato di Varsavia.

A TUTTI questi passi i capi cinesi rispondono con un categorico rifiuto e con una serie di insulti. I dirigenti sovietici vengono accusati addirittura di volere « salvaguardare la dominazione imperialista e coloniale nel mondo e restaurare il capitalismo nel mondo socialista ». Dopo di che si dichiara: « Non c'è via di mezzo nella lotta tra il marxismo-leninismo e il revisionismo moderno. Quando si tratta dei gruppi revisionisti moderni, il cui nucleo è costituito dalla direzione del PCUS, si deve tracciare una netta linea di demarcazione... E' impossibile intraprendere con costoro una "azione unitaria" ». Sono affermazioni non nuove a Pechino, ma non per questo è meno grave sentire ripetere dal più alto consenso del partito comunista cinese.

La polemica viene concentrata per motivi propagandistici contro i « capi sovietici », ma non è diretta contro loro soltanto. L'impegno nel Vietnam e le proposte unitarie che non sono state la conseguenza non appartengono solo ai « dirigenti » di Mosca. Essi costituiscono la politica che l'intero 23. congresso del PCUS ha approvato e la piattaforma su cui si sono uniti tutti i paesi socialisti europei nella conferenza dei primi di luglio a Bucarest. « Nell'azione in favore della lotta del popolo vietnamita — commentava il compagno Ceausescu — l'unità dei paesi socialisti rappresenta un fattore di prim'ordine ». Risponde — come fanno i cinesi — che gli aiuti sovietici al Vietnam sono il risultato di una « politica controrivoluzionaria di falso appoggio e di reale tradimento » della resistenza vietnamita significa attaccare anche i compagni vietnamiti, che di quell'aiuto hanno dato ben altro giudizio con calde espressioni di gratitudine.

Abbiamo cercato invano nel documento cinese un'indicazione positiva su quello che oggi devono fare le forze che vogliono sconfiggere l'aggressione americana nel Vietnam. Eppure era lecito attendersi una simile indicazione. La guerra si estende e si estende. Gli Stati Uniti gettano nel conflitto nuovi soldati e nuove armi. I generali del Pentagono hanno già cominciato a portare le operazioni contro altri paesi e minacciano di farlo su scala molto più vasta. Noi tutti ci chiediamo come agire per paralizzare questa politica infame e imporre ai dirigenti di Washington di lasciare libero quell'eroico paese. A questa domanda anche i cinesi rispondono che occorre un « fronte unitario internazionale quanto più vasto possibile ». Ma con chi formularlo questo fronte da esso si tagliano fuori, come pretendono i cinesi, quelle forze potenti che già hanno messo in crisi l'imperialismo e che oggi nella guerra del Vietnam sono impegnate per battere gli americani, come l'URSS e tanti altri paesi socialisti? Il documento di Pechino tace. Esso dice chi va escluso da quel fronte, ma dimentica di dire chi invece vi va incluso.

OGGI un grande fronte internazionale contro gli Stati Uniti sarebbe realmente possibile. Mai i dirigenti di Washington sono stati così poco appoggiati nel loro stesso campo. E' un fronte che potrebbe abbracciare tutti i paesi socialisti e quasi tutto quello che si chiamava il « terzo mondo », la maggioranza dei popoli e molti governi. Bertrand Russell, De Gaulle e U Thant, uno schieramento di forze quale mai il governo di Washington ha visto contro di sé. Grave è che alla formazione di questo fronte, capace di fare ripiegare gli americani e di riportare la pace nel Vietnam, manchi l'adesione della Cina. La « carta » che Johnson gioca da più di dieci mesi e che continua a giocare di dire chi invece vi va incluso.

La politica cinese ha provocato sinora un'ininterrotta serie di rotture fra le forze antiperimentiste nel mondo, ultime quelle a catena nel movimento giapponese contro le bombe atomiche. Noi abbiamo sempre combattuto — e continueremo a farlo — tutti coloro che nelle posizioni di Pechino cercano un pretesto per non condannare in modo esplicito l'aggressione americana. Proprio perché sappiamo quanto grave e criminale sia la minaccia che gli americani fanno pesare sull'Asia, sulla Cina stessa, non possiamo però — come non possono tutti coloro che sono, al pari di noi, amici della Cina rivoluzionaria — non dire la nostra preoccupazione e la nostra ferma critica del modo come i dirigenti cinesi indeboliscono, in questo momento decisivo della lotta politica mondiale, il fronte delle forze antiperimentiste.

Giuseppe Boffa

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Firmato a Mosca lunedì tra Valletta e Suskov

Definito tutto l'accordo tra l'URSS e la FIAT



MOSCA — Il ministro sovietico del commercio con l'estero Suskov (a destra) e il prof. Valletta mentre firmano l'accordo (Telefoto ANSA - «l'Unità»)

**Responsabilità e interventi
per la frana di Agrigento**

PCI: il governo siciliano non sfuggirà al dibattito

Presentata ieri la richiesta di convocazione straordinaria e urgente del Parlamento regionale — Una dichiarazione di Vito Giacalone — Il silenzio favorisce le campagne contro l'autonomia locale

PALERMO, 16

Stamane i gruppi parlamentari del PCI e del PSIUP — così come era stato preannunciato — hanno presentato presso la presidenza dell'Assemblea una richiesta di convocazione straordinaria e urgente del Parlamento siciliano.

Gli argomenti di cui è stata chiesta l'iscrizione all'ordine del giorno sono, i seguenti:

1) discussione della mozione su Agrigento; 2) discussione della legge sulla impugnazione del piano di interventi prioritari; 3) istituzione del fondo per l'industria metallomeccanica siciliana; 4) provvidenza per la vendemmia '66.

Ecco il testo della mozione su Agrigento: « L'Assemblea regionale siciliana considerato che la recente catastrofe di Agrigento ha riaperto in modo drammatico problemi di illegalità, di abusi, di avarismi, di corruzione, che hanno sollevato giusto, profondo sdegno nel la opinione pubblica; considerato che i gravi fatti messi in luce dalla frana di Agrigento si estendono ad altre importanti città dell'Isola, dove, per anni, così come hanno potuto accettare le ispezioni ordinate dall'Assemblea nel quadro della lotta antimafia hanno regnato non la legge, ma l'arbitrio incontrastato con la complicità e l'acquiescenza della pubblica amministrazione statale, regionale e locale; considerato che occorre al più presto declarare tutte le responsabilità di ordinamento politico e penale onde dare all'opinione pubblica una spiegazione seria degli eventi eritando così che le pretese responsabilità di uomini e di partiti non abbiano ad essere scaricate sul prestigio delle istituzioni; considerato che l'assenza quasi totale del governo regionale direnta ogni giorno motivo e pretesto di attacchi indiscriminati contro l'autonomia; considerato che il governo non ha ancora proceduto alla nomina della commissione di inchiesta per l'accertamento delle cause del disastro e delle eventuali responsabilità, così come avrà deliberato l'Assemblea nella seduta del 21 luglio; considerato che occorre precisare le responsabilità del governo regionale in ordine all'incredibile mancato urto della relazione di inchiesta animata agli organi dello Stato; considerato che occorre valutare la tempestività e la concretezza degli interventi predisposti per la popolazione di Agrigento; considerato che si rende indispensabile una discussione urgente da parte dell'Assemblea regionale; impegna il governo a fornire all'Assemblea tutte le informazioni e spiegazioni conseguenti a quanto sopra espresso e a definire con preciso impegno l'azione politico-amministrativa e di risanamento morale che il complesso dei gravissimi passi impone nel-

interesse delle popolazioni e i pi di PCI e del PSIUP hanno dovuto avvalersi dei poteri derivanti dallo statuto e dal regolamento interno dell'Assemblea per costringere il governo dell'on. Coniglio ad affrontare, senza ulteriori indugi in

(segue in ultima pagina)

AGRIGENTO, 16. Nel piccolo comune di Grotte, a 20 km da Agrigento, sono avvenute alcune frane che hanno provocato il crollo di due palazzi con la conseguente evacuazione di nove famiglie. Si tratta di una zona di 50 metri quadrati, che è al centro del paese. Grotte è intervenuto promuovendo lo sgombero di alcune famiglie per gli accerchiamenti. Col secondo crollo è stata decisa la demolizione delle case e la evacuazione.

Già il 9 maggio del '65 il

comune aveva chiesto l'intervento del governo per spostare dalla zona ora fragrante la popolazione, con la costruzione di un "lotto di case per famiglie". Non si è strettamente evitato la data nessuna risposta. Il primo crollo è avvenuto già il 9 agosto, e il Genio civile era intervenuto protettendo le famiglie per gli accerchiamenti. Col secondo crollo è stata decisa la demolizione delle case e la evacuazione.

(segue in ultima pagina)

IN PROVINCIA DI AGRIGENTO

Crollano due palazzi al centro di Grotte

SAIGON, 16. Una nuova serie di attacchi terroristici è stata compiuta da due americani sul Nord che nel Sud Vietnam negli ultimi tre giorni. Denunciati dal comando dell'esercito popolare, ammessi con imbarazzo dai comandi statunitensi, essi si sommano ad una nuova serie di scontri americani con i terroristi, e al tempo stesso italiani, e ai tempi della guerra di Corea. Una formazione USA, composta dai cacciabombardieri modernissimi in procinto di attaccare la linea ferroviaria tra Hanoi e Haiphong e stata costretta alla fuga per sottrarsi al fuoco dei comunisti. I due soli M-17, della scorta, l'ascesa di cui è stata annunciata la Repubblica democratica vietnamita informava che quattro cacciabombardieri americani sono stati abbattuti ieri nella R.D.V. Sale così 1339 il numero degli aerei USA abbattuti finora sulla R.D.V.

Un comunicato diramato ieri da Hanoi precisa del resto che, di quattro aerei a reazione USA abbattuti domenica sul nord, due sono stati abbattuti da missili sparati da Strela-Rossa, il giorno precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno

precedente, un anticolo. Strela-Rossa, il giorno